



Francesco Egidi Scritti

dal 1901 al 1961
raccolta bibliografica

curata dall'Ing. O. Mauro
con bio del Prof. G. Ottaviani

156 testi per capire gli studi, le passioni e il lavoro di un intellettuale, professore, politico, imprenditore dei primi del '900.

FRANCESCO EGIDI

(n .Montefiore dell’Aso 16.02.1880, m. Montefiore dell’Aso 04-08-1969)

Professore-Letterato-Storico-Filologo-Parapsicologo

a cura del Prof. G. Ottaviani

La figura di Francesco Egidi è una di quelle che lasciano un’impronta indelebile nella memoria sia dei concittadini che dei contemporanei che ne conobbero ed apprezzarono la personalità poliedrica. Nella sua lunga vita si è interessato di argomenti che vanno dalla letteratura, l’arte, la storia, la filologia neolatina e da ultimo la parapsicologia.

Le varie circostanze della vita lo portarono per lunghi anni lontano dalla sua amata Montefiore, dove sempre tornava e dove, infine, si ritirò nella vecchiaia volendo ancora essere utile, accettando la carica di primo cittadino. Figlio di una delle più nobili ed antiche famiglie di questa terra, discendente dagli antichi conti, come sostengono alcuni storici, nacque il 16 febbraio del 1880 dal N.H. Egidio Egidi e da Marianna Giulietti proveniente da una ragguardevole famiglia di Ortezzano. Dopo la prima formazione nella scuola locale lo troviamo studente del noto Ginnasio-Liceo “F. Stabili” di Ascoli Piceno, frequentato negli stessi anni, da Gabriele D’Annunzio. Per lo studio appassionato delle lettere classiche palestra formativa furono le Università di Firenze e Roma, qui si laureò col massimo dei voti, ad appena 21 anni, sotto la guida del famoso prof. Ernesto Monaci. Questo era un insigne studioso ed esperto di filologia romana ed autore di uno dei più importanti testi che trattano il nascere e l’affermarsi degli idiomi nazionali: tra le più svariate opere ricordiamo “La cretomania italiana dei primi secoli”.

Tornato nella sua terra fa parte del Corpo Docente di un altro glorioso Liceo, l’Annibal Caro di Fermo negli anni che vanno dal 1905 al 1910. Rimase negli organici dei Licei fino al 1931; in quell’anno divenne libero docente di Filologia Neolatina presso l’Università di Roma. Già la sua vita aveva subito una svolta importante incontrando la famiglia di Linda Murri di cui fu ottimo precettore per i due figli discendenti dei Conti Bonmartini di Bologna; dopo la tragedia che aveva occupato le cronache giudiziarie dei primi anni del Novecento coinvolgendo anche il luminare della medicina Prof. Augusto Murri, padre di Linda. A causa della morte violenta del Conte Bonmartini marito di Linda, scoppiò uno scandalo di cronaca nera che portò ad uno scontro, senza esclusione di colpi, tra fazioni politiche della Bologna di allora: si approfittò del fatto di sangue per colpire la famiglia del Prof. Murri. Si cercò di colpire l’illustre clinico negli affetti familiari, facendogli pagare l’appartenenza al movimento socialista. Linda Murri fu salvata dal carcere per l’intervento del Re, ma fu condannata al domicilio coatto nella villa di Porto San Giorgio. In queste circostanze nacque quel legame tra Francesco e Linda che durerà fino alla fine. I due si unirono in matrimonio il 10 febbraio 1910.

Cominciarono anni di vita a Roma, dove i Bonmartini portarono la residenza. La vita professionale di Francesco non si fermò, ma a Roma si amplificò con nuovi incarichi:

- Presidente e Direttore del Bollettino della Società Filologica Romana;
- Direttore della Rivista “Orientamenti Culturali”;
- Membro dell’Accademia letteraria di Arcadia ;
- Membro della Deputazione di Storia Patria per le Marche e dell’Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere ed Arti;
- Vice Presidente dell’Accademia Tiberina;
- Preside della Facoltà di Scienze Psiciche;

Nel 1943 la moglie si ammalò gravemente e rimase gravemente toccata a causa della malattia; fu impedita di dedicare la sua illuminata ed efficace parola alla scienza parapsicologica, di cui fin dal 1915 era stata instancabile cultrice, ora invece è ridotta al silenzio e ad una inerzia paurosa. Da quell'anno il professore cominciò ad occuparsi appieno degli studi metapsichici, divenendo il Presidente della Società Italiana di Metapsichica quindi di Parapsicologia.

Al momento della pensione, riavvicinandosi al suo paese natale, lo ritroviamo ancora più attivo; fu l'ideatore e fondatore dell'associazione "PRO MONTEFIORE" con l'intento di promuovere lo sviluppo culturale ed anche quello turistico, che quelli anni muoveva i primi passi.

Volle fare anche un'esperienza importante per la sua Montefiore; infatti l'11 novembre 1956 divenne Sindaco del suo paese capeggiando una lista civica. L'esperienza amministrativa doveva finire nel 1959, quando, ormai ottuagenario, si dimise da ogni incarico pubblico.

Non si può tralasciare una importante iniziativa che solo una persona sensibile come egli era, poteva intraprendere: il 20 agosto 1950 volle riportare il corpo del De Carolis dal cimitero del Verano nella Chiesa di San Francesco in Montefiore, e come lui diceva : *"....in un sobrio monumento posto a riscontro dell'altro, stupendo per finezza di sculture, che un altro grande montefiorano, il Cardinal Gentile Partino, dedicò alle spoglie dei suoi genitori nel lontano 1310....., ciò che resta del corpo del De Carolis ora è qui con noi Montefiorani, con noi Piceni: noi ci impegnamo di custodirlo con cura"*.

La seconda cerimonia da ricordare è quella del 7 agosto 1960 durante la quale fu solennemente inaugurato il monumento sepolcrale del De Carolis con il pregevole affresco che suo genero, il prof. Diego Pettinelli, volle dedicare all'illustre congiunto.

Nella stessa data, sempre su iniziativa del Prof. Egidi e con il suo impegno nel mettere insieme, furono raccolte diverse opere dell'artista, soprattutto i disegni, e i bozzetti degli affreschi che saranno riprodotti nel salone dei 4000 nel Palazzo del Podestà di Bologna. Lo stesso Prof. Egidi sostiene: " Essi (*gli affreschi*) ci espongono, come in un sublime poema epico, la storia e la gloria di Bologna".

Inoltre il Professore con la partecipazione fattiva della Famiglia De Carolis, raccolse le 22 vele che mostrano le forze della natura: la terra, l'aria, il fuoco, i regni minerale, vegetale, animale, le stagioni, le ore: l'aurora, il giorno, la sera, la notte. Sono raccolti i bozzetti delle grandi virtù civiche: la fierezza, la sapienza, la libertà, la giustizia e poi quelli di grandi personaggi e personalità bolognesi. Basta entrare nella Sala De Carolis ed esaminare i vari bozzetti con occhio attento per comprendere quale opera ciclopica abbia effettuato il De Carolis coprendo le pareti della grande sala bolognese con circa 4000 metri quadri di dipinti, che come una enciclopedia viva raccontano la storia della città felsinea.

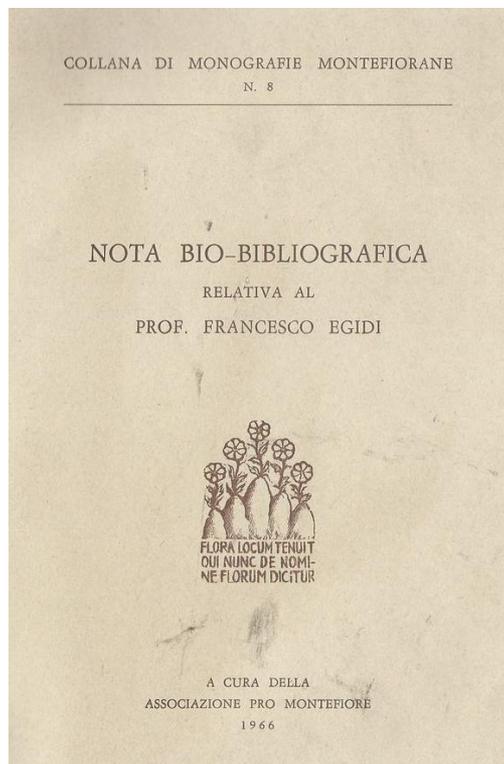
In una pubblicazione relativa agli scritti di vario genere lasciati dall'Egidi, si ha un elenco di ben 156 pubblicazioni che vanno dagli studi di filologia romanza, a quelli sulle leggende carolingie delle Marche, a documenti sul volgare marchigiano con la famosa pubblicazione del DIZIONARIO DEI DIALETTI PICENI FRA TRONTO E ASO.

Quello che appassiona lo studioso di argomenti storici ed epico cavallereschi collegati alla letteratura delle origini della lingua italiana è LA CANZONE DEL CASTRA, che Egidi studiò a fondo, sotto la guida del prof. Ernesto Monaci e di Amerindo Camilli. Si tratta di un antico manoscritto in cui vengono riportati i versi di una canzone popolare scritta utilizzando parole in dialetto fermano antico, assai difficile da comprendere, sono usate parole di origine latina ma ormai passate nel volgare nostrano. Lo stesso Dante tratta l'argomento ampiamente nel *De Vulgari eloquentia*. In essa si trovano i primi suoni oscuri ed incerti della poesia dialettale marchigiana al momento del nascere dei vari dialetti che hanno caratterizzato il passaggio dalla lingua latina alla miriade di dialetti locali.

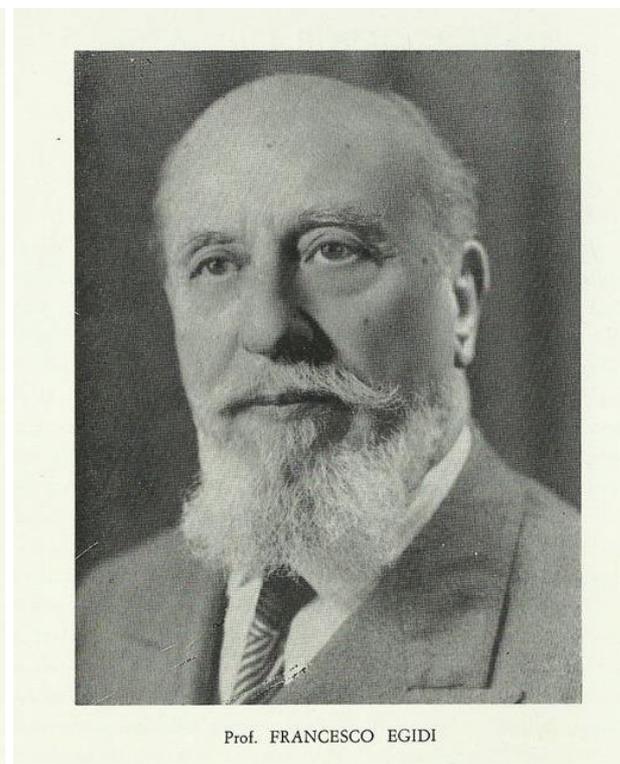
Interessantissimo lo studio del Professore sulle TRADIZIONI EPICO CAVALLERESCHE NELLE MARCHE, si tratta della famosa leggenda della *FONTE DI ASPROMONTE*, ampiamente trattata negli *Statuti* del Comune di Montefiore, qui si intrecciano tradizioni locali con la notissima vicenda di Orlando e dei Paladini di Francia. Egidi sostiene che la leggenda derivi dall'*Aspromonte* di Andrea da Barberino; poiché in questi luoghi vi era zona chiamata Aspromonte, pertanto l'accostamento è stato facile nella fantasia popolare.

I lunghi anni passati vicino a Linda Murri portarono il professore ad interessarsi della PARAPSIKOLOGIA e dei fenomeni paranormali che soprattutto tra fine Ottocento e primi anni del secolo scorso, trovarono tantissimi ad interessarsi ad essi, partendo dal problema di fondo relativo all'esistenza o meno di mondo ultraterreno e del destino dell'anima dopo il distacco dal corpo. Lo studio di questo argomento portò l'Egidi ad essere nominato Presidente della Società Italiana di METAPSICHICA e di PARAPSIKOLOGIA. Nel 1954 fu Presidente della SOCIETY for PSYCHICAL RESEARCH di Londra.

Un grande figlio di Montefiore che ancora oggi onora il suo Paese con i suoi studi, le sue opere e con l'esempio di vita: come lo salutava Gabriele D'Annunzio in un suo opuscolo:



a Francesco Egidi
in una fede
in un amore
e in un valore
Gabriele d'Annunzio
Pieve d'Italia:
7 novembre 1919.



Montefiore dell'Aso, 15 ottobre 2016 – Prof. G. Ottaviani

La produzione del Prof. Francesco Egidi (1880 – 1969) è piuttosto ampia, oltre 156 scritti, su un arco temporale di 60 anni dal 1901 fino alla sua morte.

I testi sono divisi almeno in tre gruppi d'interesse:

- **Filologia romanza** con testi e pubblicazioni circa autori italiani medievali, scoperti e trattati per la prima volta dall'Egidi. Esempio sono la prima edizione critica di "I documenti d'amore di Francesco da Barberino" o gli studi sulla datazione della Divina Commedia;
- Testi e pubblicazioni (nella seconda parte della sua vita, direi dal 1943, morte di sua moglie Linda Murri) relativi al mondo della **parapsicologia e della metapsichica**. Tra questi "Un grande medium, Daniel D. Home".
- Un ultimo gruppo, per il quale l'Egidi, ha avuto sempre un grande interesse per tutto il corso della sua vita, è centrato sugli **studi di storia linguistica locale** ed in generale, **turismo e valorizzazione dei beni culturali**, tra cui "Leggenda Carolingia di Montefiore dell'Aso", "L'arco Pinto di Montefiore dell'Aso" ed l'importantissimo "Dizionario dei Dialetti Piceni tra Tronto ed Aso"

SCRITTI DEL PROF. F. EGIDI

1. Le miniature dei codici barberiniani dei «Documenti d'Amore» nella riv. «L'arte» di A. Venturi, Vol. del 1901. Pp. 37, con molte illustrazioni.
2. Per la datazione del codice Casanatense A. I. 8 (233), in «Scritti varj di filologia» (sulla copertina: A Ernesto Monaci per l'anno XXV del suo insegnamento gli Scolari). Roma, Forzani, 1901.
3. Su i mss. dei «Documenti d'Amore» di Francesco da Barberino, in «Bullettino della Società Filologica Romana», n. 1, 1901.
4. Una leggenda carolingia nelle Marche. Nel «Bull. della Soc. Filol. Romana» n. 3 Roma 1902.
5. Recensione di A. Zenatti, Il trionfo d'Amore di Franc. da Barberino, in «Studi di Filologia Romanza», IX 1902.
6. Una poesia di Bernardo da Ventadorn, nel vol. per nozze Hermanin - Hausmann, Perugia, 1903.
7. Un documento in volgare marchigiano del sec. XIV. in Bull. d. Soc. Filol. Rom. n. 5, Roma, 1903.
8. Postille barberiniane in «Studi Romanzi» n. 2, Roma, 1904.
9. Notizia della mostra degli archivi nella Esposizione Marchigiana di Macerata, in «Studi Romanzi» n. 4, Roma 1906.
10. Lo livero della comonitade della Pieve de' Faveri; in «Scritti di storia, di filologia e d'arte» per le nozze Fedele - De Fabritius, Napoli, 1908.
11. * Dopo il Congresso storico di Berlino, ne «La Ragione» 25 agosto 1908.
12. * Laicismo e riforme nella scuola media, ne «La Ragione» 24 febr. 1908.
13. Curiosità dialettali del sec. XVII. Vocaboli di Collalto. Canzone in lingua rustica cicolana, in «Miscellanea per nozze Crocioni - Ruscelloni». Roma 1909.

14. Il libro de varie romanze volgare. Cod. Vat. 3793, con prefazione, glossario ed indici. Roma 1902-1909. Pp. XXVI-600.
15. Metrica ed arte poetica in un nuovo volume di F. D'Ovidio, in «Rivista di Roma», dic. 1910.
16. Direzione del «Bullettino della Soc. Filol. Romana» Nuova Serie, 1911-1914, e cioè fino al principio della guerra.
17. Bibliografia, nei fascicoli 1-4 del «Bullettino della Soc. Filol. Rom. N. S. diretta da F. E.» Roma, 1911-1914.
18. La poesia provenzale moderna, in «Rivista di Roma», marzo 1912.
19. Per la conoscenza dell'antico italiano, in «Rivista di Roma», ottobre, 1912.
20. Wünsche der Lehrer höherer Schulen in Italien, in «Akademische Rundschau» sett. 1913.
21. La canzone marchigiana del Castra, in «Atti e memorie della R. Deputaz. di St. P. per le Marche», 1916 fasc. 1.
22. L'Europa d'oggi (dopo la guerra e dopo i trattati), in «Almanacco repubblicano» 1922.
23. La conquista delle vie aeree nel mondo. A cura della Compagnia di Navigazione Aerea. Roma, 1922.
24. La riforma della scuola media nella sua pratica attuazione, in «La Tribuna», 22 agosto 1923.
25. Ricami Italiani, rivista. Terni, Alterocca, 1924-1926. Fascicoli 9, con molte illustrazioni e disegni originali di A. De Carolis, D. Cambellotti, A. Biagini, V. Grassi, G. Guerrini, O. Di Carlo, R. Ceccaroni, N. D'Urso.
26. Programma scolastico in F. E. Boffi, La riforma della scuola media e l'Istituto Tecn. L. da Vinci in Roma, Bologna. Cappelli, 1925. Pp. 51-54.
27. Un frammento di codice musicale del secolo XIV. Per nozze Bonmartini Tracagni, Roma, 1925.
28. Giovanni Ferri, (necrologio) in «Archivio della R. Soc. Romana di Storia Patria». Roma, vol. XLVIII, 1925, 421-423.
29. Il latino nelle scuole, in «La scuola superiore», sett. 1926.
30. Il latino nelle scuole, in «La Tribuna», 13 nov. 1926.
31. Niente scuola inferiore unica né col latino né senza latino. Contro la tesi del prof. L. Pietrobono, in «La cultura fascista», 1 dic. 1926.
32. Da Jahveh al trionfo del Cristianesimo. Testo unico di latino e di storia ad uso delle scuole medie inferiori. In collaborazione con A. Angeloro. Paravia, 1926 (vol. I); 1929 (vol. II).
33. Il latino nell'Istituto tecnico, in collaboraz. con A. Angeloro, in «Annuario del R. Istituto Tecnico L. da Vinci», Roma, 1926-27.
34. Recens. di U. Martinelli, Romanorum gesta. Ne «La cultura fascista», 1927.
35. I Documenti d'Amore di Francesco da Barberino secondo i mss. originali a cura di F. E. Roma, 1905-1927. Voll. 4. Pp. 351; 406; 460; XLVIII, 146.
36. L'argomento barberiniano per la datazione della «Divina Commedia», in «Studj Romanzi», vol. XVIIIJ. Roma, 1928. Con annessa «Postilla».
37. Recensione di L. Valli, Il linguaggio segreto di Dante e dei Fedeli d'Amore, in «La scuola superiore», marzo-aprile, 1928.
38. Recensione di Francesco Stabili, L'Acerba ridotta a miglior lezione... dal prof. A. Crespi, in «La Rassegna», XXXVI, 5, 1928, pp. 250-253.
39. Lo scempio del latino, in «La nuova scuola media», 16 dic. 1928.
40. Vittorio Alfieri e il latino, in collaborazione con A. Angeloro, in «Annuario del R. Istituto Tecnico L. da Vinci», Roma, 1928-29.
41. Dottor Pirro Zanni. In memoriam. 1928.
42. Per la datazione della «Divina Commedia». Recensione di G. Vandelli, in «La rassegna» XXXVII, 1929, 5.

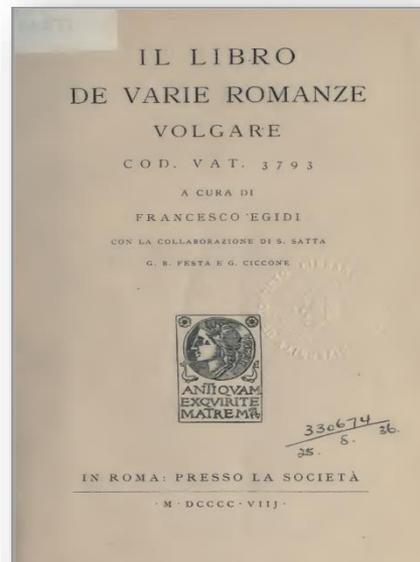
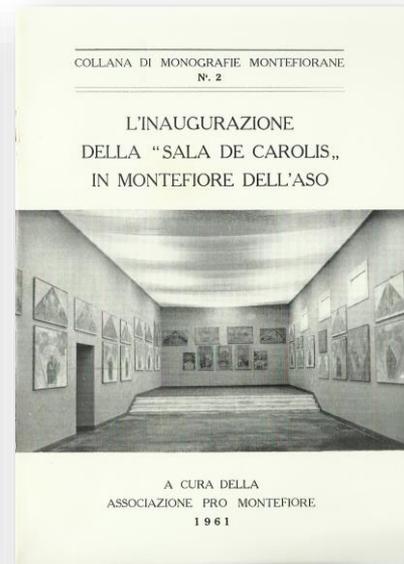
43. A proposito de «L'Acerba». Alcune postille, in «La rassegna», XXXVII, 1929, 1-2.
44. Un «Trattato d'Amore» inedito di Fra Guittone d'Arezzo, in «Giorn. Stor. della Lett. It.» vol. XCVII, fasc. 289-290, 1931.
45. La vita italiana del medio evo nelle liriche dei poeti provenzali, in «Giorn. d'Italia», 24 febr. 1932.
46. Il «calavrese abate» Gioacchino da Fiore, in «Giornale d'Italia», 8 maggio 1934.
47. Una scienza dilettevole. La geografia «umana», in «Giorn. d'Italia», 3 febr. 1934.
48. Pulcherrima Roma. Letture latine per gli Istituti Tecnici Inferiori. Voll. 4. Paravia 1933-35. In collaborazione con A. Angeloro.
49. Fasti e glorie dei comuni italiani. L'ora dell'Aquila, in «Giorn. d'Italia», 5 aprile 1935.
50. Gli studi storici in Italia. Come sorse un regno, in «Giorn. d'Italia», 11 giugno, 1935.
51. Per una nuova edizione del «Reggimento e costumi di donna», Osservazioni ed appunti, in «Studj romanzi» 1937.
52. Francesco da Barberino. «Enciclopedia Treccani» Vol. VI, p. 141.
53. Guittone d'Arezzo, i Frati Gaudenti e i «Fedeli d'Amore» in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto, 1937.
54. La risorgente aspirazione all'impero universale. Il mistero del Graal e i Fedeli d'Amore, in «Giornale d'Italia», 25 maggio, 1937.
55. L'Atlantide e il mistero della sua rovina, in «Giornale d'Italia» 8 giugno, 1937.
56. Segnalazioni letterarie. «Leone s'avvia...», romanzo di A. Premoli, in «Giornale d'It.» 10 giugno 1937.
57. Risposta a Scarlata. Nella «Nuova Rivista Storica» 1938.
58. La compiuta donzella e i «Fedeli d'Amore», in «Rivista letteraria» X, fasc. 3, 1938.
59. Pulcherrima Roma. Letture latine per gli Istituti Tecnici e Magistrali Inferiori, in collabor. con A. Angeloro. Volume unico. Paravia, 1938-1940.
60. Noterelle guittoniane, in «Lingua nostra» Anno I, giugno 1939
61. Postille guittoniane in «Studi romanzi», XXVIII, 1939.
62. Le rime di Guittone d'Arezzo, in «Scrittori d'Italia». Bari, Laterza, 1940. Pp. 412.
63. Iscrizione nella chiesa di S. Giovanni a M. Fiore. V. «Il Messaggero» 31-10-1940.
64. Pranzi e vivande nel quattrocento italiano, in «Vita»: 6 agosto, 21 agosto, 6 sett. 1940.
65. Cristianesimo e Impero. Letture latine per la scuola dell'ordine medio, in collabor. con A. Angeloro. Paravia, 1941.
66. Necrologio del Dr. Prof. Ferruccio Emilio Boffi. Montepulciano, 1941.
67. Conferenza su Tito Livio, 1942.
68. Articoli della «Voce Repubblicana» dal luglio 1944 al febbraio 1945:
- a) 1944, 19 luglio: La scuola media.
 - b) 1944, 25 luglio: Associaz. Sindacale Ins. Medi.
 - c) 1944, 27 luglio, Segnalazioni: i libri di testo.
 - d) 1944, 30 luglio: Prepariamo la riforma della scuola media. L'intervista del Ministro e la scuola media.
 - e) 1944, 12 agosto: Scuola e libertà.
 - f) 1944, 19 agosto: La voce della scuola.
 - g) 1944, 12 settembre: Per la scuola futura: libertà dei docenti e dei discenti.
 - h) 1944, 26 settembre: Una parola definitiva sulla scuola media.
 - i) 1944, 11 ottobre: Per l'educazione degli educatori.
 - l) 1944, 7 novembre: L'impiastrò.
 - m) 1944, 31 dicembre: Confidiamo nei maestri.
 - n) 1945, 25 gennaio: Il P.R.I. e la scuola.

69. «Orientamenti culturali: studi, note, informazioni. A cura dell'Associazione Culturale Insegnanti Medi d'Italia», Rivista diretta da F. E. 1945-1946.
70. Recensione di V. De - Bartholomaeis, Primordi della lirica d'arte in Italia in «Orientamenti culturali» 1945, 44-46.
71. Monarchia o repubblica. Parole dette alla RAI per il referendum. Ne «La Voce Repubblicana», 11 maggio 1946. Parole ai Professori per il referendum istituzionale del 1946. Foglio volante di propaganda.
72. Il problema della scuola. Relazione al XVIII Congresso del P.R.I. Roma 1946; e ne «La critica politica». Gennaio-febbraio 1946, pp. 45-50.
73. I fenomeni metapsichici nell'antichità; in «Ulisse» II, fasc. XII (Magia e scienza), ottobre 1948, pp. 23-29.
74. Recensione di Lecomte Du Noüy, L'avvenire dello spirito, in «Luce e Ombra», nov.-dic. 1948
75. I sogni metapsichici nell'epica classica, in «Luce e Ombra» genn.-febb. 1949, 3-25; marzo-aprile. 67-82.
76. La base del mazzinianesimo. Nel vol. «Mazzini - Inaugurandosi in Roma il monumento nazionale - 2 giugno 1949. Comit. Naz. per le Onoranze, Pag. 19.
77. Letterati conformisti del sec. XIV, in «La voce repubblicana» 30 genn. 1949
78. Recensione di Ugo Sesini e Rachele Maragliano Mori, 24 Canzoni trobadoriche, in «Convivium, raccolta nuova» 1949 n, 1, 150-153.
79. Conformismo politico di letterati e poeti italiani del Trecento. In «Nuova Riv. Storica» fasc. 4-6. 1949 (Ristampa del N. 77).
80. Il Piceno nella vita e nell'arte del De Carolis. Nel volumetto: «Montefiore onora le spoglie terrene e la memoria del suo grande cittadino Adolfo De Carolis». A cura del Comitato per le Onoranze. M. Fiore, agosto, 1950. Pp. 7-16.
81. Un grande medium, Daniel D. Home. «Piccola Biblioteca di Metapsichica», I. Roma. ESIM, 1950. Pp. 170.

82. Prefazione al libro di Atalanta di Campofiore e Gaia Fontana, la saggia novella che... novella non è. Roma, Atena, 1950.
83. Il problema metapsichico della radiestesìa e la sua impostazione sperimentale. In «Nuovi problemi di Metapsichica». Roma, ESIM, 1950.
84. Fotografie paranormali: casi spontanei.
85. Montefiore dell'Aso: noticine storiche. In «Nuova Aurora» Dic. 1950.
86. Le onoranze montefiorane. Relazione ufficiale delle onoranze ad A. De Carolis in occasione della translazione della sua salma e della sua tumulazione definitiva nella Chiesa di S. Francesco in Montefiore. 20 agosto 1950. In «Nuova Aurora» Dic. 1950.
87. L'arco pinto di Montefiore dell'Aso. In «Nuova Aurora» 1950.
88. Una leggenda Montefiorana derivata dall'epica carolingia e confusa con la storia. In «Nuova Aurora» Dic. 1950. (Ristampa dall'articolo del 1902).
89. I grandi medii romani. I. Vincenzo Sassaroli. Roma, 1951, pp. 36.
90. I grandi medii romani. II Augusto Politi. Roma, 1952. Pp. 38 e 5 tavv. f. r.
91. Oltre i cinque sensi. Profili di metapsichica. Edizioni Radio Italiana, 1952 Hanno collaborato i segg. soci della Soc. It. di Metaps.: prof. F. Egidi, prof. William Mackenzie, prof. A. Mendicini, prof. C. Panà, on. prof. Gino Pieri, prof. A. Ronchi, prof. G. Schepis, prof. E. Servadio. (La collaboraz. di F. Egidi si riferisce alle pp. 7-10, 35-44, 47-50, 59-60 e 82-85).
92. Montefiore dell'Aso: noticine storiche. Nuova edizione ampliata dell'artic. del 1950. In «Nuova Aurora» febr. 1952.
93. Le onoranze montefiorane. Relazione delle onoranze al De Carolis del settembre 1951. In «Nuova Aurora» febr. 1952.
94. La resurrezione, affresco di Diego Pettinelli sulla tomba di Adolfo De Carolis. Discorso inaugurale. In «Nuova Aurora», febr. 1952.

95. Introduzione storica e considerazioni varie circa le esperienze psicocinetiche di J. B. Rhine. Relazione al II. Congr. naz. di Metapsichica di Salerno. Ottobre, 1952.
96. Pittura e disegni metapsichici. Conferenza tenuta a Salerno in occasione del II. Congresso di metapsichica, 11-13 ottobre 1952.
97. Epigrafi varie a M. Fiore e Pedaso.
98. Introduzione storica e considerazioni varie circa le esperienze psicocinetiche di J. Rhine. In «Nuovi problemi di metapsichica» II. Roma, Esim, 1953 pp. 33-47.
99. Id. Estratto.
100. Sogni e guarigioni. Conferenza. Roma, 1953. Pp. 28.
101. Pittura e disegni metapsichici. Articoli in 6 puntate nei fasc.li di «Luce e Ombra» 1953, pp. 1-21; 65-74; 154-167; 204-233; 257-277; 321-355.
102. Disegni premonitori. In «Luce e Ombra», n. 3 del 1954, pp. 152-159.
103. Pittura e disegni metapsichici. Bocca, 1954, pp. 205 con 129 illustrazioni.
104. Protezioni misteriose. Estr. da «Luce e Ombra», n. 5 del 1954.
105. Direzione del «Bollettino» della Soc. Ital. di Metapsichica, 1955.
106. «Bollettino» c.s. I, 1. Genn. Giugno 1955. Rivista delle Riviste: «Luce e Ombra», «Revue Métapsichique»: Quad. del 2000, Responsabilità del sapere.
107. Id. Rassegna della stampa.
108. Id. Necrologi: A. Bruers, R. Salvadori, G. Ciruolo, G. Bardi.
109. Id. I, 2. Luglio - Dic. 1955. Rivista delle riviste: Luce e Ombra, 87-88, Revue Spirite 104-106, Metapsichica 106-107, Parapsicologia 109-110.
110. Id. Rassegna della stampa 111-116.
111. Id. Indici dell'anno I, 1955. Pp. VIII. Fascicolo incluso nel n. 1 del 1956.
112. A che punto siamo con la metapsichica. In «Luce e Ombra» 1955, pp. 65-76.
113. Id. II, 1. La ricerca parapsicologica ieri, oggi, domani. Pp. 1-10.
114. Id. Estratto.
115. Id. Fotografie paranormali. Casi spontanei. Pp. 28-35.
116. Id. Rec. a L. Cipriani, Vita ignorata ecc. Pp. 39-41.
117. Id. Rassegna della stampa 62-68.
118. Id. Necrologio di V. Vezzani 71-72.
119. Id. II, 2. Il nostro III Congresso nazionale Pp. 73-77.
120. Id. Estr.
121. Id. Rassegna della stampa 133-136.
122. Id. Necrologio di A. Corti.
123. Montefiore dell'Aso. Pliant turistico.
124. Guido Egidi.
125. Studia Parapsychologica, I. Atti del III Congresso Naz. 1957.
126. Id. Allocuzione.
127. Discorso commemorativo nel 1° anniversario della morte di G. De Vecchis. Ne «L'amico dell'agricoltore», Luglio 1957.
128. Bollettino della SIP. III, 1. Echi e commenti, pp. 13-15.
129. Id. Atti della Società, pp. 29-31.

130. Relazione al Convegno di Firenze del 12-13 gennaio 1958 sul Bollettino della SIP III, 2, pp. 35-45.
131. Rec. a D. Saurat, L'Atlantide e il regno dei Giganti. Nel Boll. della SIP. IV, I, pp. 9-11.
132. Strane inesattezze e dimenticanze e loro documentazione. Boll. SIP IV, I, pp. 47-49.
133. Necrologio del prof. S. Baglioni. Boll. SIP., IV, I, pp. 50-51.
134. Necrologio di T. Alippi. Boll. della SIP. V, 1, pp. 58-59.
135. Intervista: Riconoscere i poteri paranormali. «Candido», 15 marzo 1959, p. 357.
136. Chi sono questi fantasmi? 5 domande al prof. Egidi, presidente ecc. di L. Calabresi e M. Lo Celso in «Eco», mensile dei giovani cattolici A. III, n. 4.
137. La Sala De Carolis di M. Fiore dell'Aso. A cura dell'Ass. Pro M. Fiore, 1960. Pp. 22 Tavv. IX Cop. a col.
138. Dal Convegno di Firenze (1958) al Symposium di Roma (1960). In Atti del Simposio dell'11 nov. 1960. Pp. 27-30.
139. Articoli sulla «Voce Adriatica» relativi all'inaugurazione della «Sala De Carolis» 1961.
140. L'inaugurazione della «Sala De Carolis» in M. Fiore dell'Aso. A cura dell'Ass. Pro M. Fiore. Fermo 1961.
141. Accademia Tiberina: Istituto di cultura Universitaria e di studi superiori. Facoltà di Scienze psichiche. V. Luce e Ombra n. 1 del 1961 pp. 71-74.
142. Necrologio dell'Ing. Dr. Vittorio Perrone: Luce e O. n. 1 del 1961. Pp. 75-76.
143. La Sagra delle pesche. M. Fiore 16 luglio 1961: Prefazione, pp. 3-9. M. F. 1961. Collana di Monografie montefiorane N. 3.
144. Dei fenomeni che possono essere accertati solo con il metodo storico. In «Studi e problemi di parapsicologia» Roma 1961 pp. 66-78.
145. La telepatia nella storia e nel mito. In «Studi e problemi di Parapsicol.» pp. 102-108.
146. Dispense del Corso triennale (1° Anno. Generalità) della Facoltà di Scienze Psiciche dell'Accad. Tiberina: Dispensa n. 1 pp. 74 Roma 1961.
147. Montefiore dell'Aso - Ne «L'Eco Adriatica» a. VII - Ediz. speciale «Riviera Picena» 1962.
148. «Giulio De Vecchis» nel N° Unico «La Fondazione L. ed E. De Vecchis», 1962. Pp. 3-8.
149. L'opera, il pensiero e la vita di G. Tron. Estr. Pp. 16.
150. Le massime personalità dell'800 e del principio del 900 di fronte ai fenomeni parapsicologici - Collana di monogr. montefiorane N. 4, 1963, pp. 80.
151. Il mio Crocioni e il nostro dizionario. Noterelle auto-bio-bibliografiche. Il dizionario che desideriamo, 1963.
152. La Chiesetta ossario di S. Giovanni in M. Fiore. Collana di Monografie montefiorane N. 5, 1964, pp. 22 Tavv. 3.
153. Commemorazione di G. Schepis.
154. Dizionario dei dialetti piceni fra Tronto e Aso, M. Fiore, 1965. Pp. XLIV-344.
155. Nazareno Pennacchietti, poeta dialettale montefiorano - Collana di monografie montefiorane, n. 6, M. Fiore, 1966.
156. La canzone del Castra in «Studia Picena», 1966 e in estratti (Collana di monografie montefiorane, n. 7).



- 0 -